

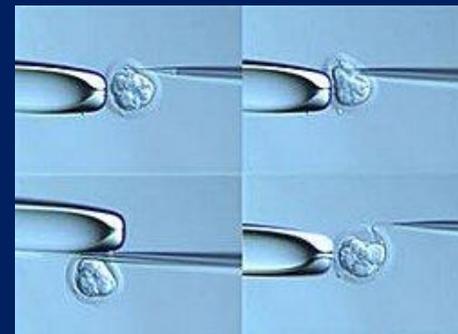
L'INELUTTABILITA' DEL LAVORO INTEGRATO NELLA P.M.A.



1 DICEMBRE 2017

PROF. R. VENEZIA

PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA (P.M.A.)



La Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) è un'assistenza medica, finalizzata alla realizzazione del desiderio procreativo di coppie infertili o sterili e offerta con opportune tecniche e strumentazioni.



DATI EPIDEMIOLOGICI

- ❖ L'infertilità riguarda circa il 15-20% delle coppie
- ❖ Ogni anno in Italia 50-60000 coppie (pari al 15-20% di quelle in età fertile) non riescono ad avere figli
- ❖ Gli ultimi dati epidemiologici confermano un incremento dell'incidenza di sterilità globale

PRINCIPALI CAUSE...

| | |
|---|--|
| Tutte le coppie 2 coppie sterili su 10 | |
| Da 30 a 34 anni 2 coppie sterili su 7 | |
| Da 35 a 39 anni 2 coppie sterili su 5 | |
| Da 40 a 44 anni 2 coppie sterili su 4 | |

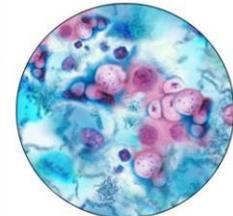
Fattori socioeconomici e ricerca tardiva della prima gravidanza

Fattori ambientali



MST

Chlamydia Trachomatis Bacteria



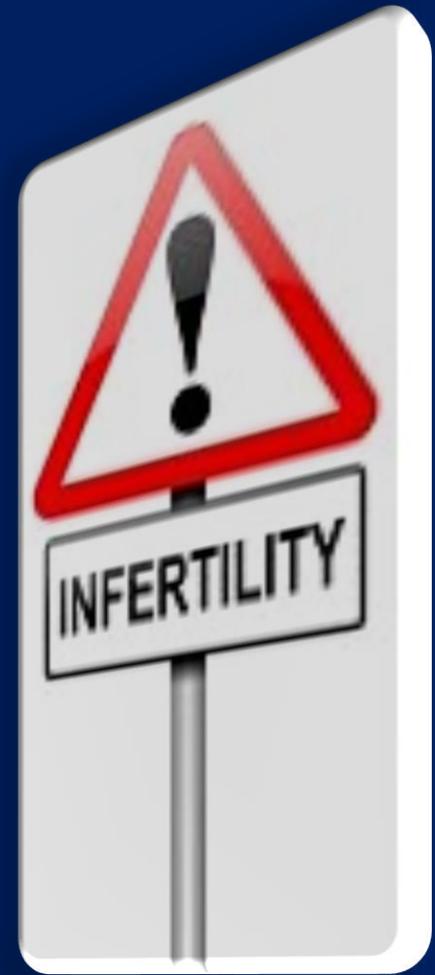
Human papillomavirus (HPV)



Stile di vita



L'Infertilità è un fenomeno di origine multifattoriale che coinvolge la coppia sia sul piano fisico che su quello emotivo ma, nonostante ciò si tende spesso ad ignorare gli aspetti psicologici ed intimi focalizzandosi esclusivamente sugli aspetti medici e clinici del problema.



Multidisciplinarietà dell'approccio



- *La valutazione della coppia infertile deve essere affidata a Ginecologo e Andrologo e deve prevedere il coinvolgimento di altre competenze professionali quali l' Urologo, l' Endocrinologo, il Genetista, lo Psicologo e il Biologo della Riproduzione.*



La condizione di infertilità irrompe all'improvviso nella vita di una coppia, dopo vari tentativi naturali falliti il coinvolgimento emotivo vissuto è elevato e continuamente alimentato dal velato sospetto di non riuscire a realizzare il progetto di vita condiviso.

Quando il sospetto diventa certezza è fondamentale avere uno spazio di accoglimento e contenimento psicologico.

LINEE GUIDA PER LA CONSULENZA NELL'INFERTILITA'

Ottobre 2004

Del gruppo di lavoro di interesse psicologico della ESHRE
(European Society of Human Reproduction and Embriology)

Viene posta l'attenzione sulle caratteristiche peculiari che la strutturazione di un servizio clinico di psicologia nel campo della riproduzione assistita comporta sia in termini di intervento clinico, sia in termini di condivisione del campo culturale nei confronti delle altre professionalità presenti in equipe.

La consulenza nei trattamenti di infertilità si differenzia da altri tipi di consulenza per altri sintomi o disordini di ostetricia e ginecologia per via di queste caratteristiche:

- Il punto centrale della consultazione è un desiderio o un obiettivo non realizzato nella vita, non l'individuazione di una diagnosi.
- Il desiderio per un bambino mira a generare fantasie sulla terza persona non ancora attuale che non può essere inclusa nel processo decisionale e nel trattamento.
- I trattamenti di fecondazione assistita sono generalmente ripetuti, a causa della difficoltà di impianto, pertanto il desiderio di avere un bambino viene generalmente frustrato. Questo ripetersi di trattamenti genera degli sforzi specifici impressionanti, accompagnati da disappunto e da un possibile senso di disperazione.
- Le procedure diagnostiche ed il trattamento medico dell'infertilità hanno un effetto importante sulla vita intima dei pazienti.

CHI DEVE FORNIRE LA CONSULENZA PSICOLOGICA?

1. TERAPEUTICA PSICOLOGICA
CONOSCENZA
SIA FISICA
2. IL TERAPEUTA
MEDICO
INTERDIPENDENTE
AI SERVIZI
3. E' MOLTO IMPORTANTE CHE TUTTO LO STAFF
RICONOSCA I PROPRI LIMITI, CERCANDO DI
EVITARE DISCUSSIONI AL DI FUORI DELLE
PROPRIE COMPETENZE.



CHI HA BISOGNO DELLA CONSULENZA PSICOLOGICA?

Ogni paziente può usufruire della consulenza

professionale e tutti i pazienti devono essere

1. Pazienti che soffrono di forte stress.

2. Pazienti a rischio, considerata la loro storia

psicologica o il profilo presente

3. Pazienti che richiedono qualche forma di

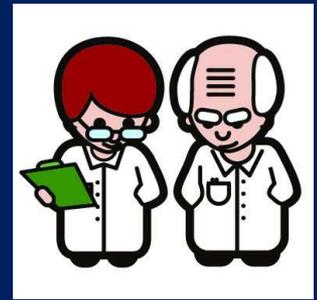
consulenza genetica come parte del loro

trattamento sulla fertilità (cioè diagnosi

genetica preimpianto).



RUOLO DEL MEDICO NELLA CONSULENZA



I medici devono essere preparati ad affrontare i problemi emozionali e psicologici causato dal ruolo importante che adesso giocano (Lalos, 1999).

Dal primo incontro che il medico avrà con la coppia bisogna che si crei un'atmosfera che nutra una relazione di fiducia medico – coppia.

Quest'atmosfera è basata sull'apertura ed il reciproco rispetto.

Alle coppie deve essere data l'opportunità di fare domande in qualsiasi momento. Soprattutto, deve essere data loro l'opportunità di esprimere le proprie idee su diagnosi e terapia.

Uno dei principali compiti del medico è quello di fornire informazioni

Molte coppie hanno un'inadeguata comprensione su come lavora il loro corpo. Loro sanno poco delle cause dell'infertilità, delle possibilità diagnostiche e/o delle opportunità di trattamento.

In questo caso, spetta al medico assicurarsi che l'informazione sia accessibile, fornita dal medico stesso o da altri membri del team.

Per aiutare meglio le coppie, il medico deve conoscere non solo il problema medico attuale, ma anche la coppia che sta trattando.

Le domande chiave che potrebbero essergli utili nel raccogliere informazioni per raggiungere questo scopo possono includere:

1. L'esperienza personale con l'infertilità di coppia
2. Gli effetti dell'infertilità nella loro relazione e sessualità
3. Come la coppia tratta questa loro mancanza di bambini nella relazione e fuori da questa (es., nella vita lavorativa).

CONCLUSIONI



I medici giocano un ruolo importante nell'assicurare che l'assistenza psicologica sia integrata nelle cure del paziente attraverso la loro relazione con il paziente come pure con il team intero.

Il sostegno psicologico può comprendere una terapia individuale o di coppia e/o gruppi condotti professionalmente.

CONCLUSIONI

Le linee guida mettono in evidenza come un sostegno psicologico centrato sul paziente può essere integrato nelle attività quotidiane del team medico e come un sostegno psicologico professionale può essere utile per far fronte a qualsiasi necessità fuori dalla “normalità” del paziente

GRAZIE PER
L'ATTENZIONE

